

ANGELA MERKEL RISCOPRE (TARDI) IL SUO PASSATO

di Paolo Valentino

su Il Corriere della Sera del 7 ottobre 2021

In 16 anni al potere, Angela Merkel ha raramente fatto delle sue radici nella Ddr un tema politico. Anzi una delle accuse rivoltele è di aver ignorato il problema della memoria negata ai tedeschi vissuti dietro il Muro, come se non la riguardasse di persona.

Non più. Nel discorso in occasione della festa nazionale tedesca, il suo ultimo, la cancelliera ha sorpreso tutti, citando due esperienze personali. Nel 2020, la Konrad Adenauer Stiftung, la fondazione della Cdu, ha pubblicato un libro nel quale si legge su di lei: "Quando arrivò a 35 anni nella Cdu con la zavorra del suo passato nella Ddr, non poteva naturalmente avere assimilato l'abc dei vecchi valori repubblicani dell'Unione". Zavorra, ha commentato Merkel, è una parola pesante. "Vuol dire che 35 anni della mia vita, come le vite di 16 milioni di persone, sono stati un inutile fardello da gettar via?". Anche il secondo episodio è marcante.

Durante la crisi dei rifugiati, nel 2015, a Merkel fu descritta come "tedesca-federale ed europea per apprendimento". Dunque, si è chiesta la cancelliera, "ci sono due tipi di tedeschi e di europei, quelli di nascita e quelli che hanno imparato ad esserlo? Gli originali e gli addestrati che devono dimostrarlo? Che immagine diamo così della riunificazione?". Ora, non c'è dubbio che Merkel tocchi una ferita aperta nell'identità della nuova Germania, dove più della metà degli abitanti dell'ex Ddr si sentono "tedeschi di seconda classe". Non solo e non tanto perché il loro livello e qualità di vita sono ancora più bassi di quelli dell'Ovest. Quanto perché poco o nulla delle loro biografie e del loro immaginario (musica, ricordi, usanze, miti sportivi) ha trovato posto nel racconto della Germania riunificata.

Ma la rivendicazione del proprio passato di Ossie da parte di Merkel arriva tardi, alla vigilia del suo addio e al termine di un lungo silenzio. Come in Europa, se l'avesse fatto prima probabilmente anche in Germania non si sarebbe lasciata dietro un'altra incompiuta.